GAS NATURALE

■ Il memorandum di intenti firmato con la Oao Gazprom per la realizzazione di un gasdotto che collegherà la Russia e la Turchia attraverso il Mar Nero permetterà di incrementare la commercializzazione del gas nell'area del Mediterraneo. Il gasdotto avrà una capacità di trasporto a regime di circa 16 miliardi di metri cubi che saranno commercializzati congiuntamente in Turchia

■ L'acquisizione del 5% nella società Interconnector (UK) Ltd consentirà all'Eni di partecipare al processo di evoluzione in atto nel mercato in Nord Europa, sempre più orientato verso nuove forme di commercializzazione del gas naturale e di utilizzo della capacità di trasporto dei gasdotti

■ I volumi di gas naturale trasportato per conto terzi sono aumentati del 23,4% per l'entrata a regime dell'accordo con l'Enel per il trasporto dall'Algeria



(milioni di €)				(miliardi di lire)
1998		1996	1997	**1998**
9.625	Ricavi (1)	18.108	19.333	**18.636**
2.513	Utile operativo	3.919	3.895	**4.866**
921	Investimenti	2.337	1.707	**1.783**
	Dipendenti al 31 dicembre (numero)	20.125	17.906	**17.109**

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

Italia - fase della posa del gasdotto Transpadano Nel 1998 la rete di gasdotti della distribuzione primaria in Italia è stata ulteriormente ampliata con l'entrata in esercizio di oltre 600 chilometri di gasdotti, raggiungendo l'estensione totale di 28.731 chilometri

APPROVVIGIONAMENTO

Per soddisfare il fabbisogno della distribuzione primaria dell'Eni in Italia, nel 1998 sono stati approvvigionati 56,25 miliardi di metri cubi di gas naturale, con un aumento di 2,78 miliardi di metri cubi, pari al 5,2%. Il maggior fabbisogno è stato coperto con l'incremento dei volumi approvvigionati in Italia e all'estero; il gas importato rappresenta il 68,5% (68,6% nel 1997). Le maggiori importazioni dalla Russia (2,94 miliardi di metri cubi) e dall'Algeria (0,91 miliardi di metri cubi) hanno compensato i minori volumi acquistati dall'Olanda (1,98 miliardi di metri cubi) a seguito dell'interruzione resasi necessaria per consentire i lavori di potenziamento del gasdotto di importazione. Il fabbisogno di gas naturale per la distribuzione secondaria in Ungheria è stato coperto con acquisti di gas naturale dalla Russia.

I contratti di importazione di gas naturale, che generalmente hanno una durata iniziale compresa tra 20 e 25 anni e includono tutti clausole di "take or pay", assicureranno, complessivamente dal 2008, circa 66 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale (Russia 28,5 miliardi, Algeria 21,5 miliardi, Olanda 10 miliardi e Norvegia 6 miliardi).

VENDITE

Nel 1998 le vendite di gas naturale della distribuzione primaria in Italia (55,69 miliardi di metri cubi) sono aumentate di 2,55 miliardi di metri cubi, pari al 4,8%, rispetto al 1997. L'aumento ha interessato: (i) le vendite al settore civile (1,87 miliardi di metri cubi, pari all'8,4%) per effetto di una stagione invernale più rigida del 1997 e per l'aumento del numero dei clienti; (ii) le vendite ai produttori di energia elettrica a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti e dell'avvio a regime di quelli entrati in esercizio nel 1997 (1,11 miliardi di metri cubi, pari al 28,6%); (iii) le vendite al settore industriale (0,49 miliardi di metri cubi, pari al 2,5%). Questi aumenti sono stati parzialmente compensati dalle minori vendite (0,78 miliardi di metri cubi, pari al 12,5%) alle società distributrici di energia elettrica, in particolare all'Enel.

L'Eni e l'Unione Nazionale Aziende Produttrici e Consumatrici di Energia Elettrica hanno sottoscritto nuovi accordi che regolamentano dal 1° giugno 1998 al 31 dicembre 2006 le forniture di gas naturale ai produttori di energia elettrica destinata a terzi. Gli accordi, che sono applicabili a tutti i produttori di energia elettrica[3] destinata a terzi, prevedono il rinnovo del contratto di lungo termine in essere (dieci o più anni) e la possibilità di stipulare contratti di breve termine (tre anni). L'entrata in vigore di questi accordi ha comportato una riduzione del prezzo medio di vendita rispetto a quello precedentemente applicato sia per i contratti di breve, sia per quelli di lungo termine. Gli accordi prevedono, tra l'altro, la possibilità di verifica del prezzo al 31 dicembre 2003 in caso di modifiche sostanziali dell'attuale quadro economico ed energetico o a seguito del recepimento della Direttiva 98/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 giugno 1998 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale ("Direttiva UE sul gas").

È stato concluso con l'Enel l'accordo che definisce le nuove condizioni di fornitura di gas naturale e di servizi di vettoriamento nel periodo 1° ottobre 1998 - 31 dicembre 2003. L'intesa è strutturalmente innovativa perché consente all'Enel di optare in ogni centrale tra diverse tipologie di fornitura (continua, interrompibile o un mix delle due). L'Enel ha mantenuto la possibilità di poter contare su una disponibilità di gas naturale di almeno 6 miliardi di metri cubi all'anno, come già nel precedente contratto, garantendo un prelievo minimo annuo di circa 3 miliardi di metri cubi di tipo continuo.

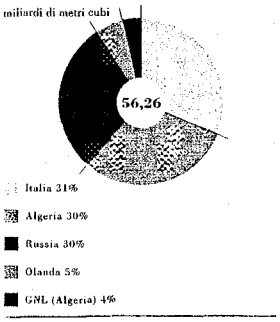
Le vendite di gas naturale della distribuzione secondaria in Italia (7,81 miliardi di metri cubi) sono aumentate di 0,56 miliardi di metri cubi, pari al 7,7%, per una stagione invernale più rigida rispetto a quella del 1997 e per l'incremento di circa 111 mila unità del numero delle utenze servite attraverso le reti di distribuzione urbana (5,2 milioni al 31 dicembre 1998); in aumento (27 unità) anche il numero dei Comuni serviti (1.115 al 31 dicembre 1998). Nell'anno sono stati venduti 6,38 miliardi di metri cubi di gas naturale per usi civili, equivalenti in termini di volume a circa il 27% del mercato della distribuzione ai consumatori finali in Italia (stessa quota del 1997), e 1,43 miliardi di metri cubi a clienti industriali non forniti dalla distribuzione primaria dell'Eni.

(3) Precedentemente gli accordi erano rivolti alle imprese che avevano accesso alle agevolazioni di cui al provvedimento CIP n° 6 del 29/4/92.

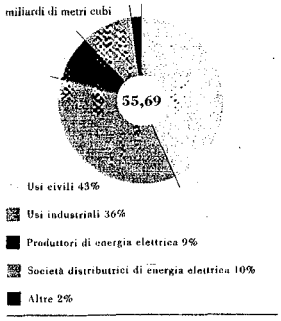


Italia - San Donato Milanese La sala dispacciamento gestisce la rete dei gasdotti bilanciando la domanda degli utenti con le diverse fonti di approvvigionamento

Approvvigionamento di gas naturale della distribuzione primaria in Italia nel 1998 per area geografica



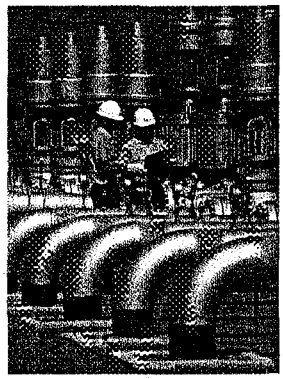
Vendite di gas naturale della distribuzione primaria nel 1998 per uso di destinazione



Approvvigionamento di gas naturale

(miliardi di metri cubi)

	1994	1995	1996	1997	1998
Italia	18,33	18,05	17,05	16,81	17,72
Algeria	11,53	17,43	18,55	16,02	16,83
Algeria (GNL)	0,21	0,05	_	1,89	1,99
Russia	13,39	13,83	13,56	13,75	16,69
Olanda	4,45	3,62	4,45	5,00	3,02
Distribuzione primaria in Italia	**47,91**	**52,98**	**53,61**	**53,47**	**56,25**
Distribuzione secondaria all'estero			**2,91**	**2,90**	**2,85**
	47,91	**52,98**	**56,52**	**56,37**	**59,10**



Italia - centrale di compressione di Terranova L'Eni dispone, oltre ad *un'estesa rete di trasporto di gas naturale* a livello nazionale e internazionale e a campi di stoccaggio, di infrastrutture di trasporto costituite da 22 centrali di compressione, 1.335 impianti di telemisura e 553 impianti di decompressione

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha introdotto dal 1° maggio 1998 un criterio di aggiornamento delle tariffe della distribuzione urbana che, relativamente al costo della materia prima, tiene conto delle variazioni delle quotazioni nazionali ed estere del gasolio, applicando bimestralmente la più favorevole delle due all'utente finale ("clausola di salvaguardia"). Il criterio di aggiornamento del costo della materia prima verrà applicato per un periodo transitorio massimo di dodici mesi in vista della ridefinizione dell'ordinamento tariffario che, secondo le previsioni dell'Autorità, dovrebbe entrare in vigore entro tale termine.

Le vendite della distribuzione secondaria all'estero (2,73 miliardi di metri cubi) sono diminuite di 0,06 miliardi di metri cubi, pari al 2,2%, nonostante l'incremento di 27 mila unità del numero degli utenti (915 mila al 31 dicembre 1998), per una stagione invernale più mite rispetto a quella del 1997.

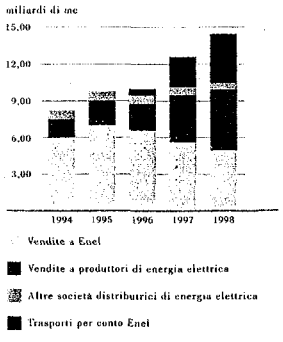
NUOVE INIZIATIVE ALL'ESTERO

È stato firmato con la compagnia russa Oao Gazprom un memorandum di intenti per la partecipazione paritetica alla realizzazione del progetto Blue Stream che riguarda la costruzione di un gasdotto di circa 400 chilometri tra la costa russa a quella turca del Mar Nero, e di una centrale di compressione in territorio russo nella zona di Dzubga. Il gasdotto avrà una capacità di trasporto a regime di circa 16 miliardi di metri cubi annui di gas naturale che saranno commercializzati congiuntamente in Turchia. Il contratto per la realizzazione del gasdotto è in fase di assegnazione alla Saipem, che possiede tecnologie e mezzi adeguati a un'opera di particolare complessità quale la posa del gasdotto a profondità d'acqua fino a 2.100 metri, in consorzio con Bouygues Offshore.

A seguito del memorandum di intenti firmato il 4 novembre 1997 con la compagnia di Stato croata Ina, sono stati definiti i termini generali della struttura societaria, finanziaria e contrattuale finalizzata alla realizzazione di un sistema per il trasporto di gas naturale dall'Italia alla Croazia; mediante tale sistema saranno trasportati a regime 2,2 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale oggetto del contratto di fornitura stipulato tra l'Eni e l'Ina, nonché eventuali ulteriori volumi di gas che saranno commercializzati congiuntamente dalle due società. La capacità di trasporto del gasdotto potrà essere aumentata fino a 5 miliardi di metri cubi/anno.

Sono stati sottoscritti con la Palestinian National Authority diversi accordi di collaborazione nel settore energetico che prevedono in particolare lo studio di un progetto per l'importazione di gas naturale e lo sviluppo delle relative infrastrutture nella striscia di Gaza. La commercializzazione nel territorio palestinese verrà attuata con la fornitura di gas egiziano a una società mista Eni e Palestinian National Authority. Il progetto si inquadra negli accordi con l'Egpc per la realizzazione di un gasdotto della lunghezza di 170 chilometri, già in costruzione, che collegherà i campi del Mediterraneo, nell'area di Port Said, alla città egiziana di El Arish, al confine con la striscia di Gaza.

Volumi di gas naturale venduti e trasporti per conto terzi in Italia destinati al settore termoelettrico



Vendite di gas naturale

(miliardi di metri cubi)

	1994	1995	1996	1997	1998
Civile (1)	20,37	22,60	23,56	22,34	24,21
Industria	17,74	18,93	18,96	19,49	19,98
Produttori di energia elettrica	1,54	2,04	2,20	3,88	4,99
Società distributrici di energia elettrica	6,71	7,75	7,27	6,26	5,48
Altre (2)	1,07	1,23	1,24	1,17	1,03
Distribuzione primaria in Italia	**47,43**	**52,55**	**53,23**	**53,14**	**55,69**
Distribuzione secondaria all'estero			**2,80**	**2,79**	**2,73**
	47,43	**52,55**	**56,03**	**55,93**	**58,42**

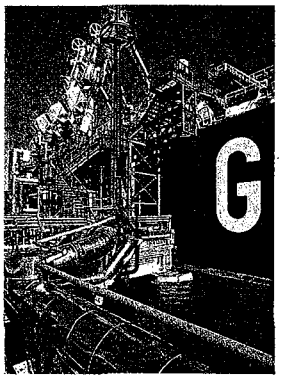
(1) Vendite effettuate a imprese locali di distribuzione; sono incluse le vendite a piccole industrie con consumi inferiori a 200 mila metri cubi/anno effettuate per il tramite di imprese di distribuzione secondaria.

(2) Comprende le vendite ai settori chimico e per autotrazione nonché le esportazioni.

È stata acquistata dalla BG Plc una partecipazione del 5% della società Interconnector (UK) Ltd proprietaria del gasdotto tra il Regno Unito e il Belgio, della capacità di trasporto annua di 20 miliardi di metri cubi, e una quota della capacità di trasporto del gasdotto (500 milioni di metri cubi/anno a partire dall'ottobre 2000). L'acquisizione ha comportato un investimento complessivo di 12 milioni di sterline e consentirà all'Eni di partecipare al processo di evoluzione in atto nel mercato in Nord Europa, sempre più orientato verso nuove forme di commercializzazione del gas naturale e di utilizzo della capacità di trasporto dei gasdotti diverse da quelle in uso nell'Europa continentale, dove l'Eni tradizionalmente opera.

Nell'ambito degli accordi stipulati con la Depa (società di Stato greca per il gas naturale) sono iniziate le attività di studio per la realizzazione di un gasdotto che colleghi la rete di distribuzione di gas naturale italiana a quella greca e la costituzione di una società mista per la commercializzazione di gas naturale dell'Eni sul mercato greco e in paesi limitrofi per un volume, a regime, di 3,5 miliardi di metri cubi/anno.

L'Eni e la Slovensky Plynarensky Priemysel, società di Stato slovacca per la distribuzione e il trasporto del gas naturale, hanno siglato un memorandum di intenti che prevede l'avvio di uno studio di fattibilità e di un'analisi tecnica, economica e finanziaria per la costruzione di una centrale termoelettrica da 170 megawatt a Lucenec, nella Slovacchia centrale, per la cui realizzazione è prevista la costituzione di una joint venture.



Italia - Panigaglia, fase di scarico del GNL dalla metaniera "Portovenere"
Gli accordi stipulati con la Edison Gas e con l'Enel consentono di utilizzare al meglio le potenzialità di rigassificazione dell'impianto

TRASPORTI PER CONTO TERZI

Nel 1998 sono stati trasportati per conto terzi 9,96 miliardi di metri cubi di gas naturale, di cui 3,90 sul sistema estero, con un incremento di 1,89 miliardi di metri cubi, pari al 23,4%, dovuto principalmente all'entrata a regime dell'accordo con l'Enel che prevede il trasporto di 4 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale dall'Algeria dal 1° ottobre 1997. Nel 1998 la quantità di gas trasportato per conto terzi in Italia ha rappresentato circa il 10% delle quantità complessive di gas trasportato attraverso la rete dell'Eni in Italia.

È stato stipulato con la Edison Gas un accordo di fornitura da parte dell'Eni di un servizio integrato comprendente il trasporto marittimo di GNL proveniente dagli Emirati Arabi Uniti, la rigassificazione presso lo stabilimento di Panigaglia e il vettoriamento del gas rigassificato ad alcune centrali della Edison. L'accordo, già operativo, prevede il trasporto di 400 milioni di metri cubi di GNL entro il 30 giugno 1999.

DIRETTIVA UE SUL GAS

La Direttiva UE sul gas prevede un'apertura iniziale del mercato nazionale di ogni paese dell'Unione nella misura minima del 20% del consumo annuo totale di gas, del 28% entro i cinque anni successivi e del 33% entro i dieci. L'apertura del mercato sarà attuata attraverso una progressiva riduzione delle soglie di consumo necessarie per poter accedere alla rete di trasporto. Nella prima fase avranno accesso alla rete di trasporto i clienti che consumano almeno 25 milioni di metri cubi/anno di gas naturale per sito, dopo cinque anni i clienti che ne consumano 15 milioni e dopo dieci anni i clienti che ne consumano 5 milioni. La Direttiva riconosce un certo grado di protezione a favore di imprese che vengano a trovarsi (o rischino di trovarsi) in gravi difficoltà economiche e finanziarie per l'impossibilità di rispettare le clausole di "take or pay" contenute nei contratti di approvvigionamento; queste imprese potranno - a certe condizioni - chiedere deroghe temporanee all'accesso alla propria rete. Al fine di aumentare il grado di trasparenza, in aggiunta alla libertà di accesso alla rete a favore dei terzi, la Direttiva prevede la separazione contabile delle attività di trasporto, distribuzione e stoccaggio del gas naturale e prevede tra l'altro un ampio margine di discrezionalità nel recepimento delle norme in essa contenute; essa dovrà essere recepita e applicata dagli Stati Membri entro l'anno 2000. È in corso la discussione parlamentare volta a conferire la delega al Governo per la trasposizione della Direttiva nella normativa italiana. L'Eni ritiene di essere in grado di poter competere in un mercato più concorrenziale, tenuto conto delle potenzialità di sviluppo del settore e delle opportunità che si presenteranno con l'apertura dei mercati energetici europei nel rispetto dei principi di reciprocità.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DI RIGASSIFICAZIONE

Nel 1998 la rete di gasdotti della distribuzione primaria in Italia è stata ulteriormente sviluppata; sono stati messi in esercizio 631 chilometri portando l'estensione totale della rete a 28.731 chilometri. Alla fine del 1998 erano in esercizio in Italia infrastrutture di trasporto di gas naturale costituite da 22 centrali di compressione, 1.355 impianti dotati di sistemi di telemisura e 553 impianti di decompressione. Per il trasporto internazionale del gas l'Eni si avvale di una rete di circa 3 mila chilometri, composta da tre sistemi ad alta pressione che trasportano il gas naturale dai punti di consegna ai punti di trasferimento al confine italiano.

Negli ultimi anni l'Eni ha effettuato rilevanti investimenti per espandere la sua rete internazionale, con il raddoppio del gasdotto Transmediterraneo e con l'installazione di capacità di compressione addizionale per i gasdotti provenienti dalla Russia, la cui prima fase è stata completata nei primi mesi del 1998. L'Eni ha in corso inoltre il potenziamento della rete di importazione dal Nord Europa, che consentirà di trasportare le quantità addizionali di gas naturale pattuite nei contratti di fornitura dall'Olanda e quelle pattuite nel contratto di fornitura dalla Norvegia (complessivamente circa 10 miliardi di metri cubi).

Nel 1998 la rete di gasdotti della distribuzione secondaria è stata incrementata in Italia e all'estero. Al 31 dicembre 1998 l'estensione della rete in Italia era di 95.060 chilometri e all'estero di 20.561 chilometri di proprietà e di 6.355 chilometri in gestione.

Nel 1998 il terminale di Panigaglia ha rigassificato l'equivalente di circa 2,1 miliardi di metri cubi di gas naturale. L'esecuzione degli accordi in corso di perfezionamento con l'Enel per lo swap con Gaz de France del gas acquistato da Enel in Nigeria consentirà di sfruttare integralmente le potenzialità di rigassificazione dell'impianto (circa 3,5 miliardi di metri cubi/anno).

INVESTIMENTI

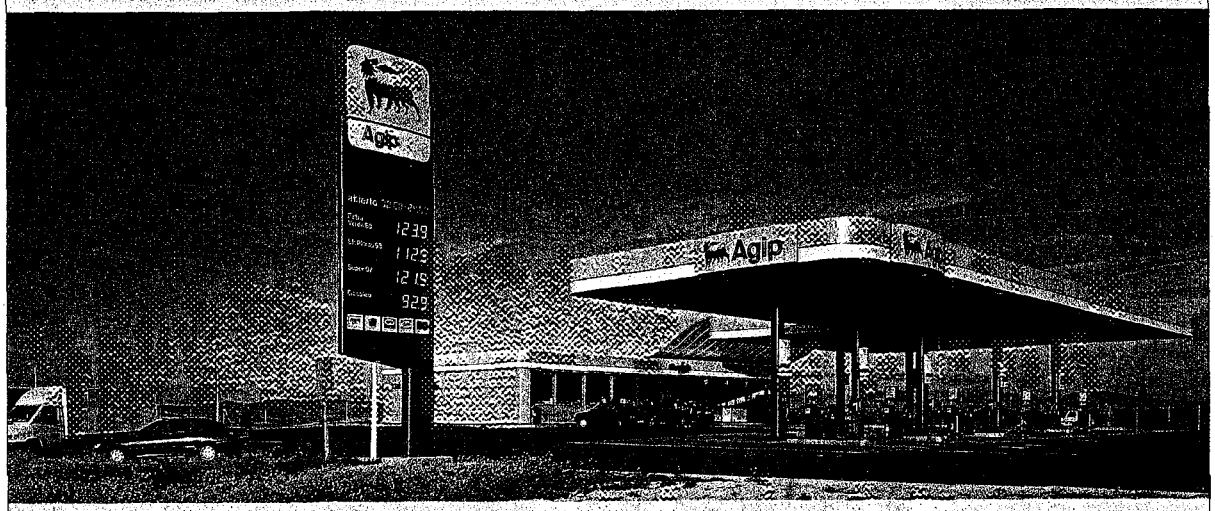
Nel 1998 sono stati effettuati investimenti per 1.783 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale di 70 miliardi di lire), con un aumento di 76 miliardi di lire rispetto al 1997. Gli investimenti nella distribuzione primaria (865 miliardi di lire) hanno interessato in particolare lo sviluppo della rete di trasporto e distribuzione in Italia (822 miliardi di lire) e il potenziamento del sistema di importazione dal Nord Europa e dalla Russia (43 miliardi di lire). Nell'attività di trasporto marittimo sono stati investiti 168 miliardi di lire per il completamento della costruzione della nave metaniera "Lng Lerici" da 65.000 metri cubi entrata in esercizio nel mese di aprile. Gli investimenti nella distribuzione secondaria (608 miliardi di lire) hanno interessato principalmente lo sviluppo e l'estensione della rete urbana in Italia.

RAFFINAZIONE E MARKETING

■ L'incorporazione della IP, con il mantenimento dei due marchi e la concentrazione a Genova dell'attività logistica del settore, si inquadra nel processo di riorganizzazione delle attività

■ La chiusura di circa 800 punti vendita conferma l'impegno dell'Eni nel processo di razionalizzazione del sistema di distribuzione in atto in Italia

■ L'acquisizione di una rete di distribuzione carburanti in Brasile si inserisce nella strategia di rafforzamento selettivo nei mercati esteri con elevate potenzialità



(milioni di €)		(miliardi di lire)		
1998		1996	1997	**1998**
10.375	Ricavi (1)	21.930	22.914	**20.088**
730	Utile operativo	415	1.118	**1.413**
586	Investimenti	1.131	959	**1.135**
	Dipendenti al 31 dicembre (numero)	19.665	18.440	**18.406**

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA

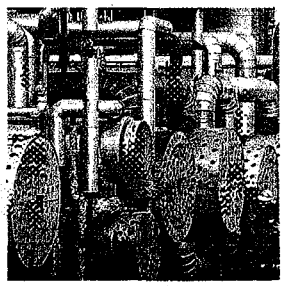
Nel 1998 sono stati acquistati 41,46 milioni di tonnellate di petrolio (36,90 nel 1997), di cui 12,93 dal settore Esplorazione e Produzione dell'Eni, 14,09 con contratti a termine con i paesi produttori e 14,44 sul mercato spot. Il petrolio acquistato proviene per il 33% dall'Africa Settentrionale, per il 35% dal Medio Oriente, per il 13% dall'Italia, per il 13% dai paesi dell'ex Unione Sovietica e per il 6% da altre aree. Sono stati inoltre acquistati 2,83 milioni di tonnellate di semilavorati (3,70 nel 1997). Il greggio acquistato base FOB (pari al 60% del totale) è stato trasportato per il 58% con navi possedute o gestite dall'Eni sulla base di contratti time charter (45% nel 1997).

Spagna - stazione di Sarracin-Burgos
Con l'incremento dei punti vendita nella Penisola Iberica (192 a fine anno) l'Eni prosegue nella direzione di un rafforzamento selettivo all'estero nei mercati con elevate potenzialità

PRODUZIONE

I prodotti disponibili dalle lavorazioni in Italia e all'estero (40,10 milioni di tonnellate) hanno registrato un aumento di 3,70 milioni di tonnellate, pari al 10,2%, principalmente per le maggiori lavorazioni in Italia nelle raffinerie interamente possedute che, oltre a essere saturate negli

impianti di conversione, hanno eseguito anche redditive lavorazioni marginali a ciclo semplice (topping e topping/reforming); l'utilizzo della capacità standard di raffinazione è aumentato di 9 punti percentuali (dal 94% del 1997 al 103%). Le nuove specifiche sulle benzine, entrate in vigore il 1° luglio 1998 (volume massimo di benzene e di aromatici, rispettivamente dell'1% e del 40%), non hanno influenzato la produzione, già allineata a questi standard qualitativi da tre anni. Il progetto per la realizzazione e la gestione di una raffineria nell'isola di Hainan nel Sud Est della Cina è stato abbandonato a seguito della ridefinizione delle competenze territoriali tra gli enti di Stato cinesi. La nuova società di Stato cinese competente per le province del sud della Cina non si è infatti dichiarata disponibile ad assumere gli impegni precedentemente concordati con la società provinciale competente all'epoca della stipula degli accordi; di conseguenza è venuta meno la possibilità di commercializzazione dei prodotti nella provincia del Guandong, che rappresentava una delle condizioni fondamentali per assicurare la redditività del progetto.



Italia - particolare dell'impianto di Priolo
La raffineria di Priolo è specializzata nella raffinazione del greggio Bu-Attifel di produzione Eni ad alto contenuto di paraffina. Le cariche paraffiniche ottenute sono utilizzate per la produzione integrata di olefine nella raffineria petrolchimica di Priolo

DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI

Vendite rete

Nel 1998 le vendite di prodotti petroliferi (15,83 milioni di tonnellate) hanno registrato un aumento di 0,81 milioni di tonnellate, pari al 5,4%, dovuto prevalentemente alle maggiori vendite all'estero, anche a seguito dell'acquisizione di una società di distribuzione di prodotti petroliferi in Brasile.

Vendite rete Italia

In presenza di un incremento del 3,0% dei consumi nazionali, i volumi distribuiti dall'Eni sul mercato rete (12,37 milioni di tonnellate) sono aumentati di 0,28 milioni di tonnellate, pari al 2,3%. La quota di mercato si è lievemente ridotta (dal 43,4 al 43,1%) a seguito della cessione di 105 punti vendita, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dal successo della campagna "Fai da te" iniziata nell'aprile 1997. L'erogato medio (1.475 mila litri) è aumentato del 5,0%. Al 31 dicembre 1998 la rete di distribuzione era costituita da 9.828 punti vendita (di cui circa il 68% di proprietà), con una riduzione di 787 unità rispetto al 1997 dovuta alla chiusura/cessione di 834 punti vendita, parzialmente compensata dalla costruzione/acquisizione di 47 punti vendita. La riduzione è legata al processo di razionalizzazione del sistema di distribuzione in atto in

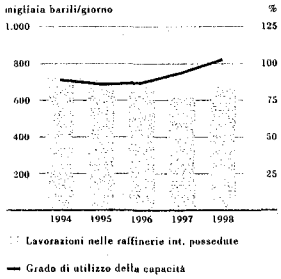
Disponibilità di prodotti petroliferi

(milioni di tonnellate)

	1994	1995	1996	1997	1998
Italia					
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà	36,60	35,60	35,90	31,10	34,05
Lavorazioni in conto terzi	(3,10)	(3,60)	(3,50)	(3,50)	(3,24)
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi	5,60	4,80	4,80	8,00 (1)	7,90 (1)
Consumi e perdite	(2,80)	(2,00)	(2,00)	(2,00)	(1,94)
Prodotti disponibili da lavorazioni	**36,30**	**34,80**	**35,20**	**33,60**	**36,77**
Acquisti di prodotti finiti e variazione scorte	4,80	5,92	5,16	6,75	5,74
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero	(3,40)	(3,10)	(2,80)	(4,20)	(6,51)
Prodotti venduti	**37,70**	**37,62**	**37,56**	**36,15**	**36,00**
Estero					
Prodotti disponibili da lavorazioni	**4,20**	**3,30**	**2,60**	**2,80**	**3,33**
Acquisti di prodotti e variazione scorte	7,00	7,88	8,40	8,45	8,35
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia	3,40	3,10	2,80	4,20	6,51
Prodotti venduti	**14,60**	**14,28**	**13,80**	**15,45**	**18,19**
Vendite di prodotti petroliferi in Italia ed all'estero	**52,30**	**51,90**	**51,36**	**51,60**	**54,19**

(1) Include le lavorazioni sulla Raffineria di Milazzo.

Lavorazioni e grado di utilizzo delle raffinerie interamente possedute in Italia



Italia e, in misura minore, alla cessione alla Erg Petroli SpA di 104 punti vendita nell'ambito dell'accordo con cui è stata ceduta alla Erg SpA la partecipazione del 20% nella Erg Petroli SpA, proprietaria della raffineria di Melilli.

Il processo di razionalizzazione del sistema di distribuzione in Italia è giunto a un punto di svolta con il decreto legislativo n. 32 dell'11 febbraio 1998 che prevede l'introduzione di una serie di strumenti per adeguare la rete di distribuzione agli standard europei, anche attraverso una significativa riduzione del numero dei punti vendita. Il decreto fa rinvio a numerosi provvedimenti attuativi, tuttora in fase di definizione. Le società petrolifere hanno chiuso punti vendita marginali contenuti nell'elenco di circa 2.350 (di cui 811 Eni) già comunicato al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'Eni ha completato nel termine previsto il programma di chiusure indicato al Ministero.

Nel corso dell'anno è stata consolidata la politica concorrenziale sui prezzi, che sono stati mantenuti sistematicamente sui livelli più bassi del mercato, recependo prontamente le variazioni al ribasso delle quotazioni internazionali.

Il miglioramento della qualità del servizio al cliente ha comportato l'intensificazione del processo di automazione della rete, che ha consentito di dotare 4.300 punti vendita Agip e IP di un sistema di carte di credito aziendali.



Italia - Pesaro, distributore IP
Nel quadro del piano di riorganizzazione aziendale è stata eseguita l'incorporazione della IP SpA nell'AgipPetroli SpA. Il mantenimento dei due marchi si inquadra nella strategia di differenziazione il cui obiettivo è di garantire un'ampia copertura delle esigenze dei consumatori

Campagna "Fai da te"
Nelle stazioni di servizio Agip e IP in Italia dotate di linee di self service è proseguita la campagna "Fai da te" con la riduzione del prezzo dei carburanti di 50 lire al litro nella rete autostradale e nelle tangenziali, e di 40 lire al litro nella rete ordinaria. Al 31 dicembre 1998 le stazioni di servizio interessate alla campagna erano 2.410 (pari al 25% della rete dell'Eni in Italia), con una copertura dell'erogato complessivo di circa il 45%. L'ampia adesione della clientela ha comportato un sensibile aumento delle vendite nelle stazioni di servizio interessate alla campagna.

Incorporazione della IP nell'AgipPetroli
Nel quadro del piano di riorganizzazione aziendale, con decorrenza dalle ore 24.00 del 31 dicembre 1998, è stata eseguita l'incorporazione della IP SpA nell'AgipPetroli SpA. È stato costituito a Genova un polo direzionale composto, fra l'altro, da una divisione logistica dell'intero settore, già operativa dal 1997, e da una divisione commerciale che riguarda le attività relative al marchio IP, oltre alle attività di staff di supporto ai business. Il mantenimento dei due marchi si inquadra nella strategia di differenziazione, con l'obiettivo di garantire una più ampia copertura delle esigenze dei consumatori.

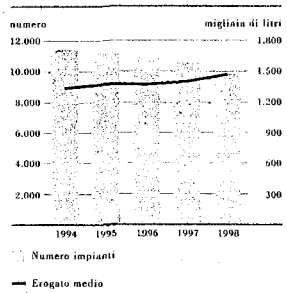
Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero

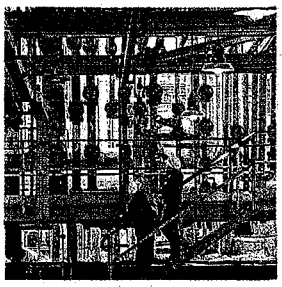
(milioni di tonnellate)

	1994	1995	1996	1997	1998
Rete	12,10	12,60	12,38	12,09	12,37
Extrarete	13,40	13,30	12,10	11,30	11,38
	25,50	**25,90**	**24,48**	**23,39**	**23,75**
Petrolchimica	6,50	6,61	6,18	5,97	5,75
Altre vendite (1)	5,70	5,11	6,90	6,79	6,50
Vendite in Italia	**37,70**	**37,62**	**37,56**	**36,15**	**36,00**
Rete	3,14	3,10	3,07	2,93	3,46
Extrarete	5,38	6,31	6,25	6,17	6,20
	8,52	**9,41**	**9,32**	**9,10**	**9,66**
Altre vendite (1)	6,08	4,87	4,48	6,35	8,53
Vendite all'estero	**14,60**	**14,28**	**13,80**	**15,45**	**18,19**
	52,30	**51,90**	**51,36**	**51,60**	**54,19**

(1) Comprende i carburanti per bunkeraggio, i consumi per produzione di energia elettrica e le vendite a società petrolifere.

Impianti rete in Italia e erogato medio





Italia - particolare dell'impianto di topping di Priolo Nel 1998 oltre a saturare gli impianti di conversione, sono state effettuate lavorazioni marginali a ciclo semplice (topping e topping/reforming)

Vendite rete estero

È stato acquistato il 73% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della società di distribuzione di prodotti petroliferi Companhia Sao Paulo de Petròleo, per il corrispettivo di 390 miliardi di lire. Al 31 dicembre 1998 la società disponeva (prevalentemente in regime di convenzione) di 1.056 punti vendita, con un erogato medio di 1.122 mila litri, concentrati in particolare nelle regioni centrali del Brasile. La quota di mercato è del 5,3% nelle regioni in cui opera e del 2,3% a livello nazionale. La società ha la disponibilità di depositi propri e di terzi con capacità complessiva di circa 47 mila metri cubi. L'acquisizione consolida la posizione dell'Eni in Brasile, dove è già leader nel settore del GPL, e si inserisce nella strategia di rafforzamento selettivo all'estero nei mercati con elevate potenzialità.

Le vendite di prodotti petroliferi sulla rete all'estero (3,46 milioni di tonnellate) sono aumentate di 0,53 milioni di tonnellate, pari al 18,1%, prevalentemente per le maggiori vendite in Brasile, Spagna, Romania e Nigeria. Al 31 dicembre 1998 la rete di distribuzione all'estero è costituita da 3.156 punti vendita (2.141 al 31 dicembre 1997), con un incremento di 1.015 unità connesso prevalentemente all'acquisizione della rete di vendita in Brasile, all'espansione della rete nei Paesi dell'Est e nella Penisola Iberica, parzialmente compensate dalla cessione di punti vendita marginali in Germania e in Africa. L'erogato medio della rete estera è stato 1.661 mila litri (1.753 nel 1997).

Vendite extrarete e altre vendite

Le vendite sul mercato extrarete in Italia (11,38 milioni di tonnellate) non hanno subito variazioni di rilievo. In presenza di un aumento dei consumi nazionali dell'1,2%, la quota di mercato è leggermente diminuita (dal 23,1% al 23,0%).

All'estero le vendite sul mercato extrarete (6,20 milioni di tonnellate) non hanno subito variazioni di rilievo. Le altre vendite (7,32 milioni di tonnellate) hanno registrato un incremento di 2,59 milioni di tonnellate dovuto prevalentemente alle maggiori produzioni delle raffinerie italiane.

Attività GPL

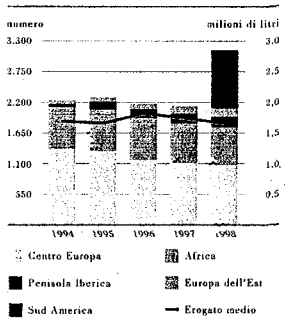
Le vendite in Italia (1,26 milioni di tonnellate comprese le vendite rete) sono diminuite di 140 mila tonnellate. La quota di mercato complessiva è stata del 26,8% (29,7% nel 1997); quella relativa al solo GPL per autotrazione è stata del 34,8% (37,7% nel 1997). All'estero le vendite sono state pari a 2,06 milioni di tonnellate, con un incremento di 180 mila tonnellate, principalmente per l'aumento dei volumi venduti in Brasile. La quota di mercato detenuta in Brasile e in Ecuador è stata, rispettivamente, del 21,9% e del 35,8% (rispettivamente 21,5% e del 36,0% nel 1997).

ALTRE ATTIVITÀ

Nell'ambito della politica di concentrazione sul proprio core business, in data 30 dicembre 1998 è stato stipulato un contratto di vendita di 17 alberghi (di cui uno di proprietà del settore Gas Naturale) e del 100% della partecipazione nella Afi Hotels Ltd, società che li gestisce.

INVESTIMENTI

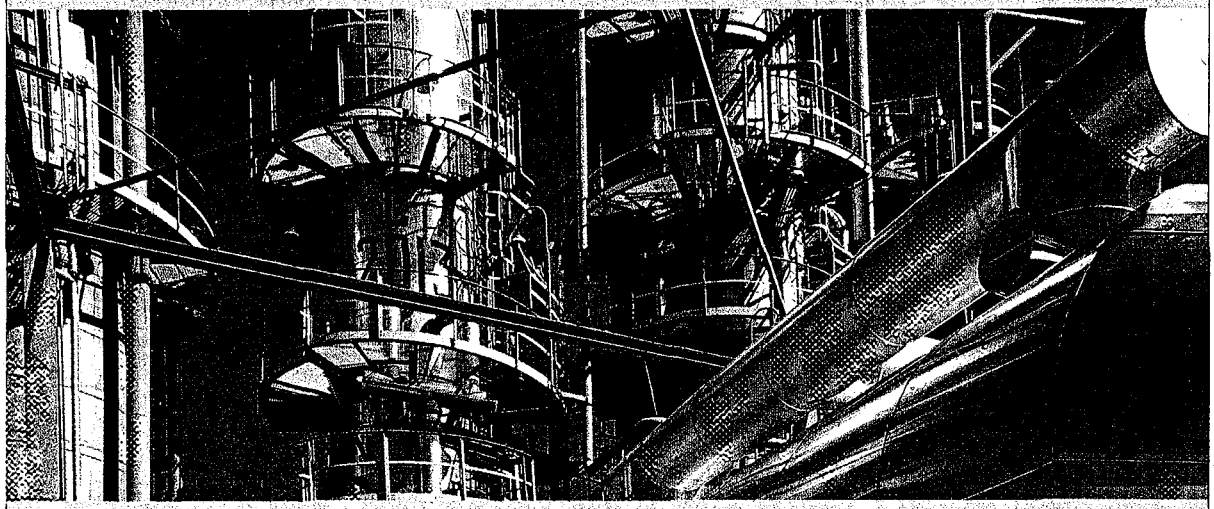
Estero: impianti rete e erogato medio



Nel 1998 sono stati effettuati investimenti per 1.135 miliardi di lire, con un aumento di 176 miliardi di lire rispetto al 1997; gli investimenti all'estero hanno rappresentato il 17,8% del totale. Gli investimenti nella raffinazione in Italia (303 miliardi di lire) hanno riguardato in particolare la realizzazione dell'impianto di desolforazione dei fumi della raffineria di Gela, il completamento dei progetti di riduzione allo 0,05% del contenuto di zolfo nel gasolio per autotrazione nonché interventi di miglioramento ambientale e della qualità dei prodotti. Gli investimenti nella distribuzione di prodotti petroliferi sulla rete Italia (351 miliardi di lire) hanno riguardato in particolare il processo di riqualificazione della rete, con la realizzazione/avvio della costruzione di 68 impianti, la ristrutturazione di 83 stazioni di servizio della rete portante e l'installazione di impianti recupero vapori. Gli investimenti all'estero (200 miliardi di lire) hanno riguardato prevalentemente la modernizzazione e il potenziamento della rete di distribuzione, soprattutto in Europa, nonché l'attività GPL in Brasile.

PETROLCHIMICA

■ La focalizzazione sulle attività del core business, il processo di razionalizzazione ed il buon posizionamento competitivo sui mercati europei hanno consentito di attenuare gli effetti negativi della fine del ciclo di ricostituzione delle scorte e della crisi asiatica



(milioni di €)				(miliardi di lire)
1998		1996	1997	1998
4.048	Ricavi (1)	9.805	9.653	7.838
0	Utile operativo	196	362	0
331	Investimenti	305	348	640
	Dipendenti al 31 dicembre (numero)	16.747	16.007	14.327

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

PRODUZIONI E VENDITE

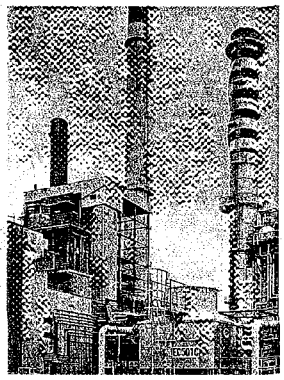
Italia - Priolo Il polo petrolchimico di Priolo è integrato operativamente con l'adiacente raffineria Eni ed è collegata tramite etilenodotti al polo di Gela, consentendo una maggiore flessibilità operativa

Nel 1998 l'industria petrolchimica europea ha mostrato segni di rallentamento rispetto al 1997 per la fine del ciclo di ricostituzione delle scorte e per l'effetto della crisi asiatica che ha determinato il ridimensionamento di importanti mercati di sbocco e, parallelamente, l'aumento dei flussi di importazione in Europa, provenienti dagli Stati Uniti, dal Medio Oriente e dall'Estremo Oriente.

Le vendite dei prodotti del core business (5,5 milioni di tonnellate) sono diminuite di 549 mila tonnellate, pari al 9,0%, in particolare nella petrolchimica di base, per la flessione della domanda e per la minore disponibilità di prodotto.

Le produzioni del core business (8,3 milioni di tonnellate) hanno registrato una flessione di 733 mila tonnellate, pari all'8,1%, riferita principalmente alla petrolchimica di base (723 mila tonnellate) per la minore domanda e per effetto di alcune fermate poliennali programmate per manutenzione di impianti e delle temporanee riduzioni di marcia di impianti a Porto Marghera conseguenti a problemi di natura ambientale. Il tasso di utilizzo degli impianti è stato dell'80% (86% nel 1997). Le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore Raffinazione e Marketing hanno coperto il 65,2% del fabbisogno (64,9% nel 1997).

Al 31 dicembre 1998 la rete commerciale copriva 27 paesi, con vendite localizzate per il 61% in Italia, per il 30% nel resto dell'Europa e per il rimanente 9% nelle Americhe e in Asia.



Italia - particolare dell'impianto turbogas di Ravenna Nel marzo 1999 è stata completata la costruzione dell'impianto che ha una capacità produttiva di 120 megawatt

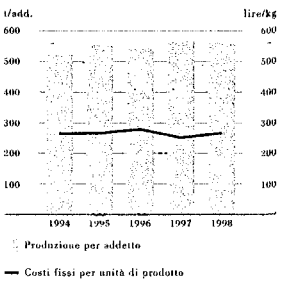
Petrolchimica di base

In Europa l'Eni detiene forti posizioni competitive nell'etilene e nel fenolo ed è uno dei maggiori produttori di acrilonitrile, di caprolattame e di cloro e derivati. Il principale utilizzo dei prodotti ottenuti dalla petrolchimica di base è all'interno dei cicli di produzione della stessa industria chimica come materia prima per la produzione di altri prodotti.

Nel 1998 le vendite della petrolchimica di base (4,2 milioni di tonnellate) sono diminuite di 512 mila tonnellate, pari al 10,9%. I volumi di vendita delle olefine e degli aromatici si sono ridotti complessivamente di 207 mila tonnellate (pari all'8,5% per le olefine e al 5,2% per gli aromatici) a seguito della minore disponibilità di prodotti dovuta alle fermate per manutenzione degli impianti di Priolo e di Dunkerque e per effetto della contrazione della domanda in particolare nella seconda parte dell'anno. La riduzione delle vendite ha interessato inoltre i cloroderivati (23,4%), per la minore domanda di dicloroetano, e gli intermedi (8,6%), in particolar modo il fenolo (7,5%), a causa della minore disponibilità del prodotto conseguente alla fermata per manutenzione programmata dell'impianto di Mantova, nonché il caprolattame (16,0%) e l'acrilonitrile (18,8%) per la difficile situazione di mercato nel settore fibre e nelle plastiche ABS.

Le produzioni della petrolchimica di base sono state pari a 6,9 milioni di tonnellate, con una riduzione di 0,7 milioni di tonnellate, pari al 9,5%. Il 53,9% della produzione è stato destinato al ciclo interno (stessa quota del 1997).

Petrolchimica: produzione per addetto e costi fissi per unità di prodotto



Polimeri

I più importanti polimeri prodotti dall'Eni sono i polistiroli e i poliuretani. I principali impieghi dei polimeri sono nell'industria automobilistica, nell'elettronica, negli imballaggi, negli elettrodomestici, nelle vernici e nelle calzature. Circa il 78% delle materie prime utilizzate è di provenienza interna al settore. L'Eni produce inoltre tecnopolimeri, leghe e blends di polimeri.

Nel 1998 le vendite dei polimeri (850 mila tonnellate) sono diminuite di 10 mila tonnellate, pari all'1,2%, principalmente per le minori vendite di polietilene (5,7%) e di polioli (5,5%) a causa del forte incremento di importazioni dall'Estremo Oriente, in parte compensate dall'aumento dei volumi venduti di TDI (5,3%) per la più elevata disponibilità di prodotto.

I volumi prodotti sono rimasti agli stessi livelli del 1997 (la crescita è pari allo 0,2%); l'aumento delle produzioni di polistiroli (2,2%) e di TDI (6,3%) è stato compensato dalle minori produzioni di polioli (7,7%) e MDI (7,1%), per effetto della fermata dell'impianto di Brindisi per il potenziamento della capacità produttiva effettuata nel mese di agosto.

Principali prodotti

(migliaia di tonnellate)

	Disponibilità					Vendite				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
Petrolchimica di base	8.061	7.471	7.257	7.592	6.869	3.717	4.133	4.512	4.684	4.172
Polimeri	2.155	1.057	871	888	890	2.077	1.021	846	860	850
Elastomeri	553	582	510	544	532	551	559	500	537	510
Totale core business	**10.769**	**9.110**	**8.638**	**9.024**	**8.291**	**6.345**	**5.713**	**5.858**	**6.081**	**5.532**
Totale non core business	**1.690**	**419**	**91**	**33**	**3**	**1.306**	**446**	**96**	**32**	**5**
Consumi e perdite	(5.540)	(4.318)	(3.798)	(3.920)	(3.724)					
Acquisti e variazione rimanenze	732	948	1.023	976	967					
	7.651	**6.159**	**5.954**	**6.113**	**5.537**	**7.651**	**6.159**	**5.954**	**6.113**	**5.537**

Elastomeri

L'Eni è leader europeo nella produzione di gomme SBR e co-leader europeo nella produzione di gomma polibutadiene, gomme termoplastiche e gomme etilene-propilene. I principali mercati di sbocco sono rappresentati dall'industria automobilistica, dei cavi, degli adesivi e manifatturiera in genere. Circa il 60% delle materie prime è di provenienza interna al settore.

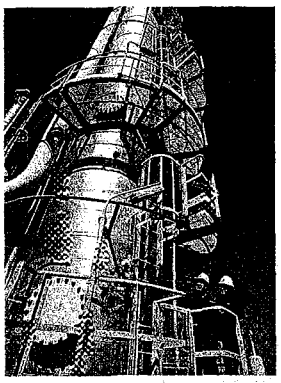
Le vendite degli elastomeri (510 mila tonnellate) hanno registrato una riduzione di 27 mila tonnellate, pari al 5,1%, che ha interessato principalmente le gomme termoplastiche (9,7%) a seguito della crescente concorrenza in Europa dei prodotti provenienti dall'Estremo Oriente. Le produzioni di elastomeri (532 mila tonnellate) sono diminuite di 12 mila tonnellate, pari al 2,3%, principalmente per la riduzione delle gomme SBR (8,9%), in parte compensata dall'incremento delle gomme polibutadieniche (1,9%), soprattutto Intene.

Polimeri Europa

La Polimeri Europa è una joint venture paritetica tra l'Eni e la Union Carbide Corporation divenuta operativa dall'aprile del 1995. Con una capacità produttiva annua di 2 milioni di tonnellate è co-leader in Europa nella produzione di polietilene (quota di mercato 13,3%). Le attività della Polimeri Europa sono parzialmente integrate a monte attraverso la produzione di etilene; l'ulteriore fabbisogno è coperto prevalentemente attraverso acquisti dal settore Petrolchimica dell'Eni.

Le vendite dei prodotti della petrolchimica di base (295 mila tonnellate) hanno registrato una riduzione di 13 mila tonnellate, pari al 4,2%, mentre quelle dei polimeri (1.234 mila tonnellate) sono aumentate di 80 mila tonnellate, pari al 6,9%, a seguito dell'andamento del mercato e della maggiore capacità produttiva disponibile per l'avvio a settembre 1997 del nuovo impianto "Gas Phase" di Brindisi per la produzione di polietilene lineare e ad alta densità.

Le produzioni della petrolchimica di base (816 mila tonnellate) si sono ridotte del 6,0%, mentre quelle di polimeri (1.268 mila tonnellate) sono aumentate del 6,9% a seguito dell'avvio del nuovo impianto di Brindisi.



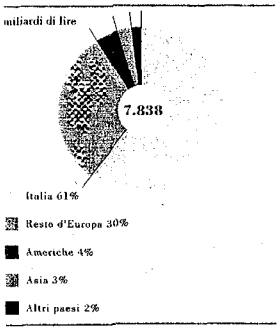
Italia - Priolo, impianto di ossido di propilene Nel 1998 è stato completato l'incremento di 20 mila tonnellate della capacità produttiva dell'impianto

INVESTIMENTI

Nel 1998 sono stati effettuati investimenti per 640 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale di 14 miliardi di lire), con un aumento di 292 miliardi di lire rispetto al 1997.

Nel corso dell'anno è stato completato il raddoppio dell'impianto ossido di propilene di Priolo e il potenziamento da 50.000 a 70.000 tonnellate/anno della capacità produttiva dell'impianto MDI a Brindisi; sono in corso di realizzazione il potenziamento di 75.000 tonnellate/anno della capacità produttiva dell'impianto di fenolo a Porto Torres e il potenziamento degli impianti di paraxilolo a Priolo e di meta-xilolo a Cagliari. La costruzione del nuovo impianto turbogas da 120 megawatt a Ravenna è stata completata nel marzo 1999. Inoltre sono stati effettuati investimenti per l'introduzione del sistema informativo SAP R/3 e, più in generale, delle procedure gestionali avanzate previste dal progetto "EniChem 2000", i cui lavori sono iniziati nel 1997; i costi sostenuti nel 1998 ammontano a 37 miliardi di lire per l'hardware e a 68 miliardi di lire per il software.

Petrolchimica: fatturato del 1998 per area geografica



INGEGNERIA E SERVIZI

■ È in costruzione la nuova nave di perforazione per alti fondali "Saipem 10000" che realizzerà la campagna di servizi di perforazione dell'Eni in diverse aree geografiche nel periodo 2000-2005

■ È stata intensificata la presenza in aree geografiche con notevoli potenzialità, quali l'America Latina, l'Africa Occidentale e il Mare del Nord



(milioni di €)				(miliardi di lire)
1998		1996	1997	**1998**
3.348	Ricavi (1)	4.939	5.595	**6.483**
198	Utile operativo	308	327	**384**
354	Investimenti	277	459	**685**
	Dipendenti al 31 dicembre (numero)	13.908	14.798	**16.235**

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

Mare del Nord - sullo sfondo, il Saipem 7000 La Saipem detiene il record di sollevamento in posizionamento dinamico (10.400 tonnellate sollevate) con il mezzo semisommergibile Saipem 7000

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti ordini per complessivi 6.278 miliardi di lire (7.446 nel 1997) di cui l'86% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 24% lavori assegnati da imprese dell'Eni; la flessione degli ordini acquisiti è attribuibile principalmente alla debolezza del mercato indotta dal rallentamento dei programmi di investimento dei paesi produttori e delle società petrolifere. Il portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1998 ammonta a 9.549 miliardi di lire, di cui l'82% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 17% lavori assegnati da imprese dell'Eni.

Fra le acquisizioni più significative sono da evidenziare:

nell'attività *ingegneria*, il contratto per la realizzazione chiavi in mano del complesso fertilizzanti a Bahia Blanca in Argentina, la cui consegna è prevista nel 2000, che fa seguito a quello per la costruzione chiavi in mano di un complesso fertilizzanti ammoniaca e urea nell'area industriale di Jose in Venezuela. L'impianto di Bahia Blanca, composto da una linea ammoniaca da 2.050 tonnellate/giorno e da una linea urea da 3.250 tonnellate/giorno (con tecnologia Snamprogetti), è il più grande al mondo per capacità installata su un'unica linea. L'acquisizione di questi contratti consentirà all'Eni di consolidare la leadership nella costruzione di impianti ammoniaca-urea nonché la presenza in America Latina;

nell'attività *costruzioni e perforazioni:* (i) la campagna dei servizi di perforazione in alti fondali, per conto del settore Esplorazione e Produzione, da realizzarsi principalmente mediante l'impiego della nave in costruzione per perforazioni in alti fondali Saipem 10000; (ii) il contratto chiavi in mano per la realizzazione del progetto "Muglad Basin Oil Development" in Sudan, che preve-

de la costruzione di sette stazioni di pompaggio, di un terminale marino inclusivo di 5 serbatoi e di una linea offshore con relativa boa di caricamento; (iii) il contratto chiavi in mano per la realizzazione del progetto "Hawiyah", in Arabia Saudita, che prevede la posa di un sistema di gasdotti di diverse dimensioni per complessivi 583 chilometri e la conversione in gasdotto di un oleodotto della lunghezza di 150 chilometri. Sono stati inoltre acquisiti diversi contratti in aree geografiche con notevoli potenzialità quali il Mare del Nord e l'Africa Occidentale.

ATTIVITÀ OPERATIVA

I lavori più significativi in fase di esecuzione a fine anno sono:

nell'attività *ingegneria:* (i) il complesso di liquefazione di 6 milioni di tonnellate/anno di gas naturale a Bonny, in Nigeria; (ii) l'espansione della raffineria di Ruwais ad Abu Dhabi, con la realizzazione di due linee in parallelo per la distillazione dei condensati, la stabilizzazione della benzina, l'addolcimento del cherosene e del GPL; (iii) due impianti di gassificazione di residui di raffineria e cogenerazione a ciclo combinato presso la raffineria Isab di Priolo e presso la raffineria Saras di Sarroch della capacità, rispettivamente, di 512 e 550 megawatt; (iv) la realizzazione del complesso di trattamento gas naturale di Asab (Abu Dhabi);

nell'attività *costruzioni e perforazioni:* (i) la costruzione in India di un terminale di prodotti petroliferi e criogenici e l'installazione di due ormeggi galleggianti temporanei per il carico e lo scarico di petroliere collegati a mezzo di sealines; (ii) la posa di gasdotti di diverse dimensioni per complessivi 209 chilometri destinati al trasporto del gas naturale all'impianto di liquefazione di Bonny.

Il 31 luglio 1998 la Conferenza di Servizi relativa al progetto TAV ha approvato i progetti del tronco Reggio Emilia-Modena concludendo il processo autorizzativo dell'intera tratta Milano-Bologna. Sono in corso le trattative per la ridefinizione del valore del contratto sulla base del progetto, la cui offerta è stata presentata il 4 dicembre 1998.

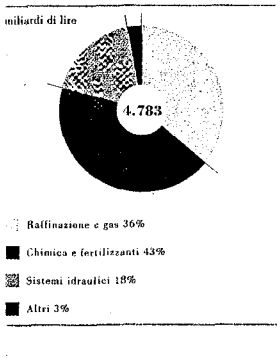


Italia - San Donato Milanese
La Snamprogetti fornisce servizi di ingegneria, di supporto tecnologico e di project management a livello internazionale ad un'ampia gamma di clienti pubblici e privati

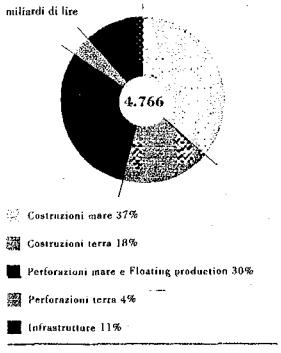
INVESTIMENTI

Nel 1998 sono stati effettuati investimenti per complessivi 685 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale di 2 miliardi di lire), con un aumento di 226 miliardi di lire rispetto al 1997. Gli investimenti più significativi hanno interessato prevalentemente l'attività *costruzioni e perforazioni* con la realizzazione della nuova nave di perforazione per alti fondali Saipem 10000, che sarà completata nel 2000. La nave, dotata di doppio scafo con una capacità di stoccaggio di 140.000 barili per la verifica della produttività dei pozzi, è progettata per operare a una profondità d'acqua di 3.000 metri e consentirà all'Eni di consolidare la propria presenza in un settore in fase di espansione per la crescente richiesta di perforazioni in acque profonde. Gli altri investimenti hanno interessato la conversione dello Scarabeo 7 da "floatel" a mezzo semisommergibile di perforazione, adatto a operare in acque profonde fino a 1.200 metri e a perforare a oltre 7.000 metri di profondità, e l'installazione sul Saipem 7000 di un sistema per la posa di condotte in acque profonde.

Ingegneria: portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1998



Costruzioni e perforazioni: portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1998



Ordini acquisiti e portafoglio ordini

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996	1997	1998
Ordini acquisiti					
Costruzioni e perforazioni	2.624	2.579	2.976	3.986	3.526
Ingegneria	2.624	2.484	2.705	3.460	2.752
	5.248	**5.063**	**5.681**	**7.446**	**6.278**
Portafoglio ordini					
Costruzioni e perforazioni	2.846	3.492	3.669	4.511	4.766
Ingegneria	3.875	4.321	4.753	5.485	4.783
	6.721	**7.813**	**8.422**	**9.996**	**9.549**

RISORSE UMANE

L'Eni ha intensificato il suo impegno nella qualificazione e valorizzazione delle risorse umane, realizzando 1.423.000 ore di formazione per interni con 93.000 partecipazioni (rispettivamente 1.300.000 e 81.000 nel 1997).



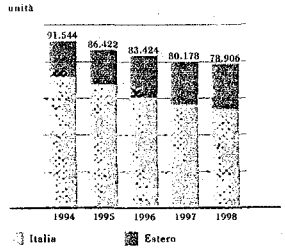
Italia - San Donato Milanese La Scuola Superiore Enrico Mattei è una realtà internazionale che svolge attività di formazione a livello postlaurea e di ricerca nei campi dell'economia, dell'energia e dell'ambiente

La formazione per esterni, rivolta principalmente a soggetti che svolgono attività di interesse dell'Eni e che comprende anche l'attività per il territorio, le scuole e le istituzioni pubbliche, ha interessato oltre 14.000 partecipazioni, per un totale di 235.000 ore (rispettivamente 33.000 e 314.000 nel 1997). L'investimento complessivo nella formazione è stato di circa 130 miliardi di lire (114 nel 1997). Per una sempre maggiore qualificazione delle risorse umane dell'Eni, le 1.174 assunzioni a tempo indeterminato effettuate in Italia nel 1998 (860 nel 1997) hanno interessato per la maggior parte laureati e diplomati (rispettivamente il 32% e il 50%), la cui percentuale sull'occupazione in Italia del Gruppo è in costante aumento (dal 57% del 1997 al 59% del 1998).

È proseguita la diffusione del sistema di partecipazione e flessibilità salariale. L'istituto del premio di partecipazione è ormai consolidato nella cultura aziendale come elemento di flessibilità salariale in funzione dei risultati aziendali. I rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro hanno introdotto nuove forme di flessibilità che consentono, tra l'altro, di modulare l'orario di lavoro nel corso dell'anno in funzione delle specifiche esigenze tecnico-produttive dell'azienda. All'inizio del 1998 è divenuto operativo il fondo di previdenza integrativa (Fondenergia) per il personale non dirigente dell'Eni. Il fondo, che rappresenta uno strumento innovativo nel sistema previdenziale italiano, è finanziato in parte dall'Eni, in parte dal lavoratore e in parte mediante una quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno, in base a quote percentuali fisse pari complessivamente a circa il 5% della retribuzione annua continuativa.

L'occupazione al 31 dicembre 1998 era di 78.906 unità (di cui 24.602 assunti all'estero), con una riduzione di 1.272 unità rispetto al 1997, pari all'1,6%. La riduzione verificatasi in Italia (2.635 unità) è dovuta principalmente al saldo tra le risoluzioni e le assunzioni (1.774 unità) e alle dismissioni effettuate (933 unità); essa è stata parzialmente compensata dall'aumento dell'occupazione all'estero (1.363 unità), connesso principalmente all'incremento dell'attività *costruzioni e perforazioni* e ad acquisizioni effettuate nel settore Raffinazione e Marketing ed alla diminuzione per razionalizzazioni nella petrolchimica e gas naturale.

Occupazione a fine periodo



Occupazione a fine periodo

			(unità)
	1996	1997	1998
Esplorazione e Produzione	8.441	8.578	8.170
Gas Naturale	20.125	17.906	17.109
Raffinazione e Marketing	19.665	18.440	18.406
Petrolchimica	16.747	16.007	14.327
Ingegneria e Servizi	13.908	14.798	16.235
Altre attività	1.602	2.928	3.596
Attività in corso di dismissione	2.936	1.521	1.063
	83.424	**80.178**	**78.906**

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ

Nel 1998 l'Eni ha rafforzato e ampliato i programmi e le iniziative volti a consolidare i rapporti di cooperazione con i paesi e le comunità in cui è presente e di cui si sente parte integrante, promuovendone lo sviluppo socio-economico e rispettandone la cultura, le norme e l'ambiente.



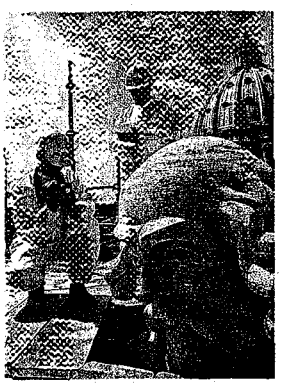
Nigeria Il Green River Project ha sensibilmente migliorato la qualità della vita delle comunità locali nell'area del Delta del Niger interessate dal progetto, il cui reddito pro capite è più che raddoppiato dall'avvio del progetto

L'Eni continua a essere impegnata nella promozione di collaborazioni e interscambi tra le strutture sanitarie italiane e quelle dei paesi in cui opera, con l'obiettivo di migliorare la formazione medico-scientifica e contribuire a realizzare condizioni igienico-sanitarie di base.

In *Congo*, in collaborazione con l'Ong Medicus Mundi International e il locale Ministero della sanità, sono continuati i lavori per la ristrutturazione dell'Ospedale di Talangay a Brazzaville che sarà in grado di fornire assistenza a circa 300.000 persone. Nel campo delle infrastrutture sociali sono stati introdotti sistemi fotovoltaici per l'alimentazione del pompaggio di acqua dal sottosuolo e per l'illuminazione delle strutture pubbliche in due villaggi nei pressi di Punta Nera. In *Angola* sono stati forniti medicinali per il Dispensario del Bairro Operario, a Luanda. In *Nigeria* è continuato l'impegno a favore delle oltre 280 comunità presenti nell'area interessata dalle attività Eni anche attraverso il "Green River Project", un programma pluriennale di sviluppo agricolo volto a migliorare le condizioni socio-economiche delle oltre 160.000 persone appartenenti alle comunità rurali dell'area del Delta del Niger interessata dal progetto. L'introduzione di appropriate tecnologie di coltivazione e trasformazione dei prodotti agricoli, lo sviluppo dell'itticultura nonché l'utilizzo di piccole attrezzature per il lavoro della terra e il trasporto di derrate hanno consentito a oggi di ottenere raccolti più che raddoppiati. In *Azerbaigian* è proseguito il rapporto di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") finalizzato al controllo della malaria nonché, con l'ausilio di primarie strutture sanitarie italiane, il programma di assistenza ai bambini affetti da talassemia. In *Kazakistan* sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Aksaj ed è stata effettuata una donazione di medicinali antitubercolari in collaborazione con l'OMS. È stato inoltre avviato un programma di ristrutturazione di case popolari ed è stato dato sostegno a numerose iniziative sociali per disabili. In *Russia*, nell'ambito del gemellaggio tra il Comune di San Donato Milanese e Novij Urengoi, è stata realizzata, insieme alla Fondazione Eni Enrico Mattei, una biblioteca multimediale che consente ai giovani della cittadina siberiana l'accesso a una vastissima quantità di informazioni attraverso collegamenti via Internet.

Nel campo della cultura è proseguito il sostegno a favore di prestigiose istituzioni quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano, di cui l'Eni è socio fondatore, e l'Accademia di Santa Cecilia con la quale l'Eni vanta un consolidato rapporto di collaborazione. L'Eni partecipa inoltre al restauro della Sacra Sindone a Torino e, nell'ambito delle opere in vista del Giubileo, assiste la Fabbrica di San Pietro in qualità di partner scientifico e tecnologico, per la realizzazione del restauro conservativo della facciata della Basilica.

Per valorizzare le culture e il patrimonio artistico dei paesi in cui opera, l'Eni ha sponsorizzato la mostra "L'uomo d'oro – La cultura della steppa nel Kazakistan", presentata a Mantova e a Roma, e ha promosso la pubblicazione del catalogo "Tesori Egizi" che rappresenta l'opera più completa in termini di illustrazione e divulgazione del patrimonio archeologico del Museo del Cairo.



Città del Vaticano - Basilica di San Pietro, analisi termografica
La collaborazione dell'Eni nella realizzazione del restauro della facciata della Basilica non costituisce solo un impegno di tipo finanziario, ma soprattutto l'apporto di competenze scientifiche e tecnologiche di avanguardia